I Franchi

Clodoveo (482-511)

- Giovane re della tribù dei Salii, nipote del capostipite Meroveo, riuscì a unire tutte le tribù della Gallia e a iniziare la dinastia dei re Merovingi
- Allargò i confini franchi sconfiggendo Visigoti, Ostrogoti e Burgundi
- Si convertì al cristianesimo nel 496

Battesimo di Clodoveo

Nasce la Francia

- Nel 613, il nipote di Clodoveo, Clotario, espanse ancora i confini
- Con lui nacque la Francia.
- Comprendeva:
  - l'Austrasia, tra la Mosa e il Reno,
  - la Neustria, a nord della Loira,
  - l'Aquitania, tra la Loira e la Garonna,
  - la Borgogna nella valle del Rodano.

I re fannulloni

- Coi successori di Clotario la Francia andò in crisi
- I re lasciavano il potere nelle mani dei “maggiordomi” e presero il nome di “re fannulloni”
- Ma il re Dagoberto nominò maggiordomo un certo Pipino e da allora la carica divenne ereditaria
- Iniziò così la dinastia dei pipinidi, poi divenuta carolingia

Le bon roi Dagobert

I maestri di palazzo

Pipino di Héristal, maggiordomo di Austrasia, riunifica il regno, governandolo per conto del re merovingio ← 687

A Pipino succede il figlio Carlo Martello ← 714

Carlo Martello sconfigge gli Arabi a Poitiers e li respinge oltre i Pirenei ← 732

Il figlio Pipino il Breve depone l'ultimo re merovingio e si fa incoronare re dei Franchi da papa Stefano II ← 751

(pagg. 139-140)

Il rapporto con la Chiesa

Clodoveo → Sceglie di far convertire i Franchi al cristianesimo, diversamente da altre popolazioni germaniche.

Carlo Martello → Attraverso la vittoria di Poitiers, si presenta come il salvatore della cristianità in Occidente.

Pipino il Breve → Viene incoronato dal papa e gli viene offerto il titolo di "protettore dei Romani".

Il papato si affida ai re carolingi e prende le distanze dall'impero d'Oriente, poco affidabile e troppo invadente.

L'alleanza con il papato

Il re dei Longobardi Astolfo è deciso a estromettere i Bizantini dall'Italia.

Nel 751 invade l'Esarcato e il ducato di Spoleto

Il papa, sentendosi minacciato dall'avvicinamento dei Longobardi ai confini di Roma, cerca l'aiuto di Pipino il Breve.

L'alleanza con il papato

Pipino il Breve obbliga Astolfo a cedere i territori conquistati al papato.

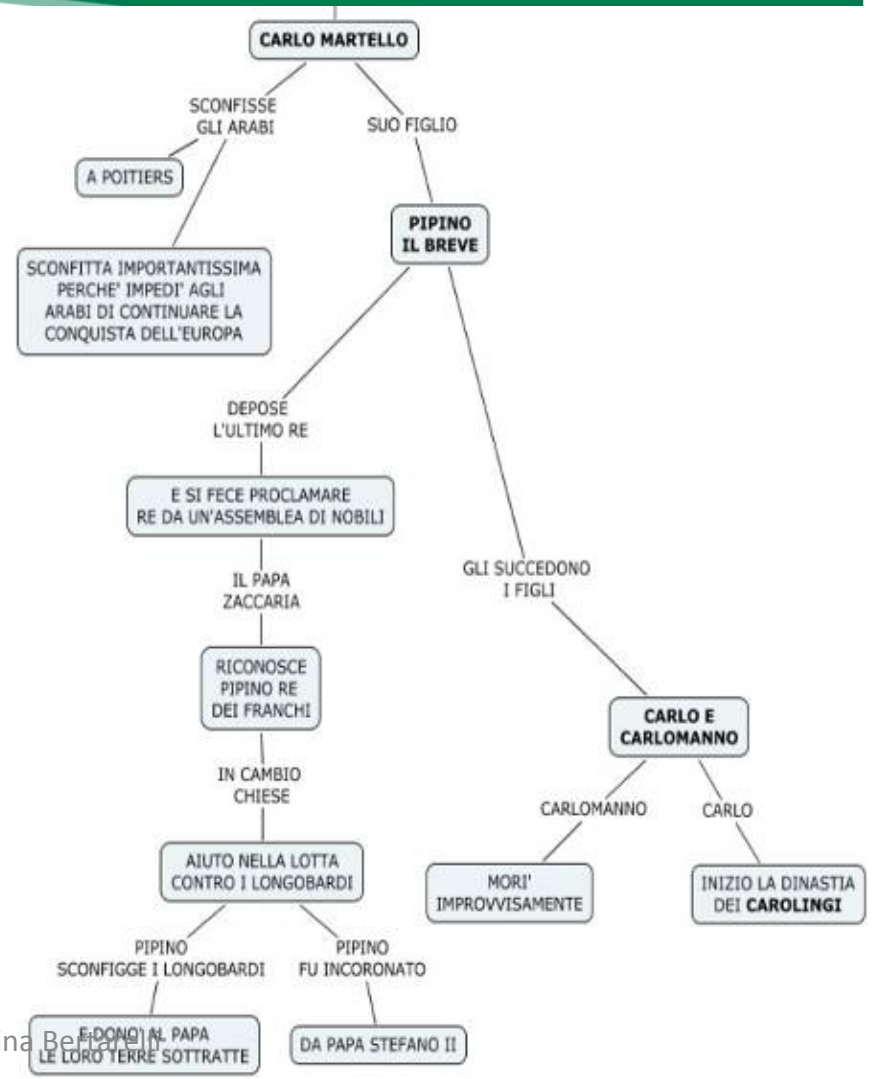
Il Patrimonio di san Pietro, quindi, si estende dal Tirreno all'Adriatico.

Il successore di Astolfo, re Desiderio, decide di mantenere buoni rapporti con i Franchi e dà in moglie le due figlie ai figli di Pipino.

(pagg.140-141)

Carlo Magno

- Figlio di Pipino
- Sposò Ermengarda
- 771: Carlo diviene re, ripudia la moglie e attacca il re Desiderio
- Vittoria alle Chiuse di San Michele (To) 774
- Annessione dei territori longobardi
- 1° vittoria di Carlo che venne poi chiamato Magno, il grande



(pag. 140)

La fine del regno longobardo

- **Questione 1: La vittoria di Carlo contro re Desiderio fu un bene o un male per l'Italia?**
  - Difficile dirlo. I Longobardi erano stati un padrone scomodo all'inizio, dei barbari violenti che fecero rimpiangere Bizantini e Goti. Ma poi si erano convertiti al cristianesimo e gli ultimi re erano stati attenti allo sviluppo agrario ed economico delle zone occupate. Potevano formare una nazione, come i Franchi fecero in Francia. Ma in Italia c'era il Papa, in Francia no

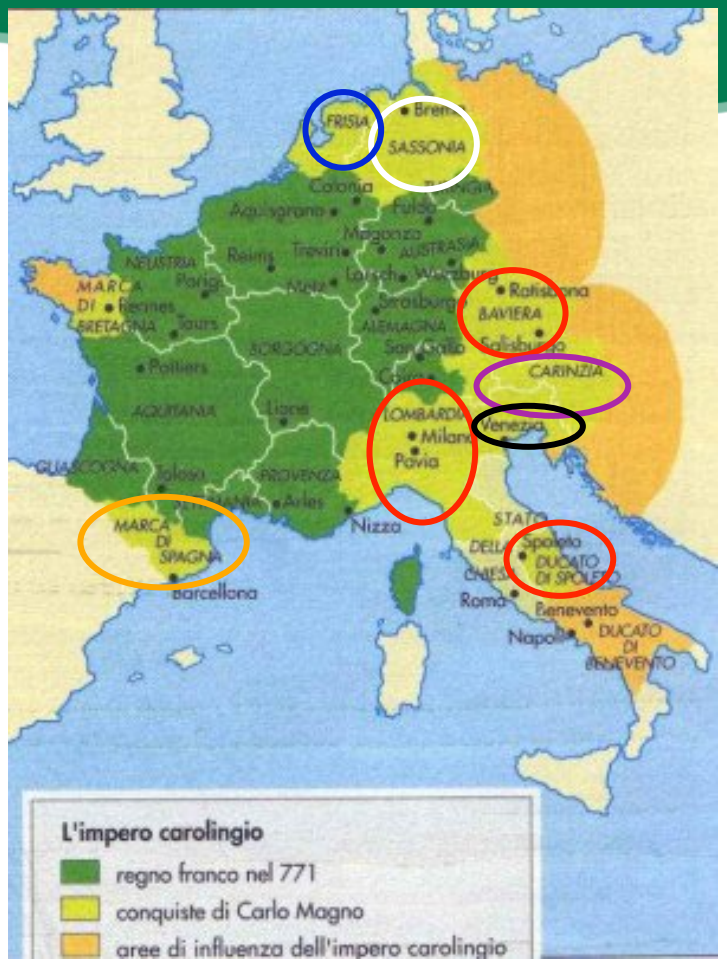
Chi era Carlo Magno?

- Lunghi capelli, barba e baffi, alto 1,92 m
- Fanatico della guerra e delle armi, gran bevitore e mangiatore, amava la caccia e le donne
- Ebbe 5 mogli e almeno una 20ina di figli
- Padre della futura Europa unita

(pag.140)

Principali campagne

- Longobardi (774)
- Sassoni (772-785)
- Frisoni (784)
- Arabi a più riprese
- Contro la Baviera
- Avari (796)
- Bizantini (806-810)



Le conquiste di Carlo Magno

Carlo Magno riesce faticosamente a sottomettere le tribù dei Sassoni dopo trenta anni di battaglie (772-804)

La posizione di Carlo Magno

Nella sua politica espansionistica, Carlo Magno è sostenuto da due motivazioni ben precise.

Ampliamento del suo regno

Espansione del cattolicesimo in tutta Europa

Risultato: la maggior parte dell'Europa occidentale passa sotto il suo diretto controllo.

Carlo non confonde mai potere spirituale e potere temporale. → Il controllo politico del territorio è saldamente nelle sue mani, al papato viene riconosciuto il ruolo di guida religiosa.

Il Sacro Romano Impero (pag.141)

- Il regno di Carlo era unificato sia politicamente sia religiosamente
- Dopo secoli rinasceva un forte potere centrale
- Sancito nella notte di Natale dell'800 dall'incoronazione di Carlo a Imperatore dei Romani per mano del papa Leone III

Il Sacro romano impero

La notte di Natale dell'800, a Roma, Carlo viene incoronato imperatore da papa Leone III.
Si costituisce il Sacro romano impero.

Sacro → Riunito intorno alla fede cattolica e sostenuto dal riconoscimento papale.

Romano → Il collegamento con la tradizione romana è suggestivo per i contemporanei, ma i due stati non sono assimilabili.

L'impero di Carlo si regge sul suo carisma e su rapporti personali, non esiste un apparato statale che possa sopravvivere all'imperatore.

Il mutamento degli equilibri

Riceve l' investitura morale al comando

Carlo Magno

Riceve riconoscimento ufficiale con l' accordo di Aquisgrana (812)

Si assicura un potente protettore e manifesta la sua autorità rispetto all' impero

Papato

Stabilisce la sua indipendenza

Impero bizantino

Mantiene rapporti pacifici con il potente vicino

Perde l' autorità morale sull' Occidente

L'incoronazione di Carlo

- **Questione 2: Perchè il papa volle incoronare Carlo Magno Imperatore?**

  – Perchè ne traeva un grande vantaggio. Stabiliva il principio che il potere temporale era donato dal potere spirituale che quindi aveva la supremazia.

L'impero carolingio

Carlo organizza l'impero sulle basi di istituzioni uniformi e di un **rapporto di fedeltà personale** fra sovrano e nobiltà (feudatari).

Promuove lo sviluppo delle arti e del pensiero.

L'organizzazione territoriale (pagg. 142-143)

Carlo suddivide il vasto impero in unità territoriali più piccole.

Contea

Territori interni.
Il conte esercita poter
i civili e militari.

Marca

Territori di confine.
Il marchese ha poteri
soprattutto militari.

Conti e marchesi sono legati da un giuramento di fedeltà
nel confronti dell'imperatore, che controlla direttamente
il loro operato.

Invia i *missi dominici*, che
rendono conto direttamente a lui.

Invia gli scabini, che controllano
l'amministrazione della giustizia.

Leggi e assemblee (pag.143)

In virtù dei rapporti personali con i propri vassalli, è indispensabile organizzare riunioni che rinsaldino i legami con loro.

Diete

Organizzate due volte all'anno per incontrare i notabili dell'impero

Campo di Maggio

Assemblea di tutti gli esponenti della nobiltà laica ed ecclesiastica

↓

Durante tali assemblee si discutono leggi, si prendono decisioni riguardanti l'organizzazione dell'impero, ma anche aspetti minori.

↓

Capitolari, raccolte di leggi approvate nelle assemblee

La società feudale (pag.146)

La **società** assume una struttura piramidale con al vertice il sovrano e a seguire i vassalli, i *milites*, i piccoli proprietari e i contadini.

L'**economia** è basata sull'agricoltura, su modesti scambi commerciali con il mondo esterno alla *curtis* e mira all'autosufficienza.

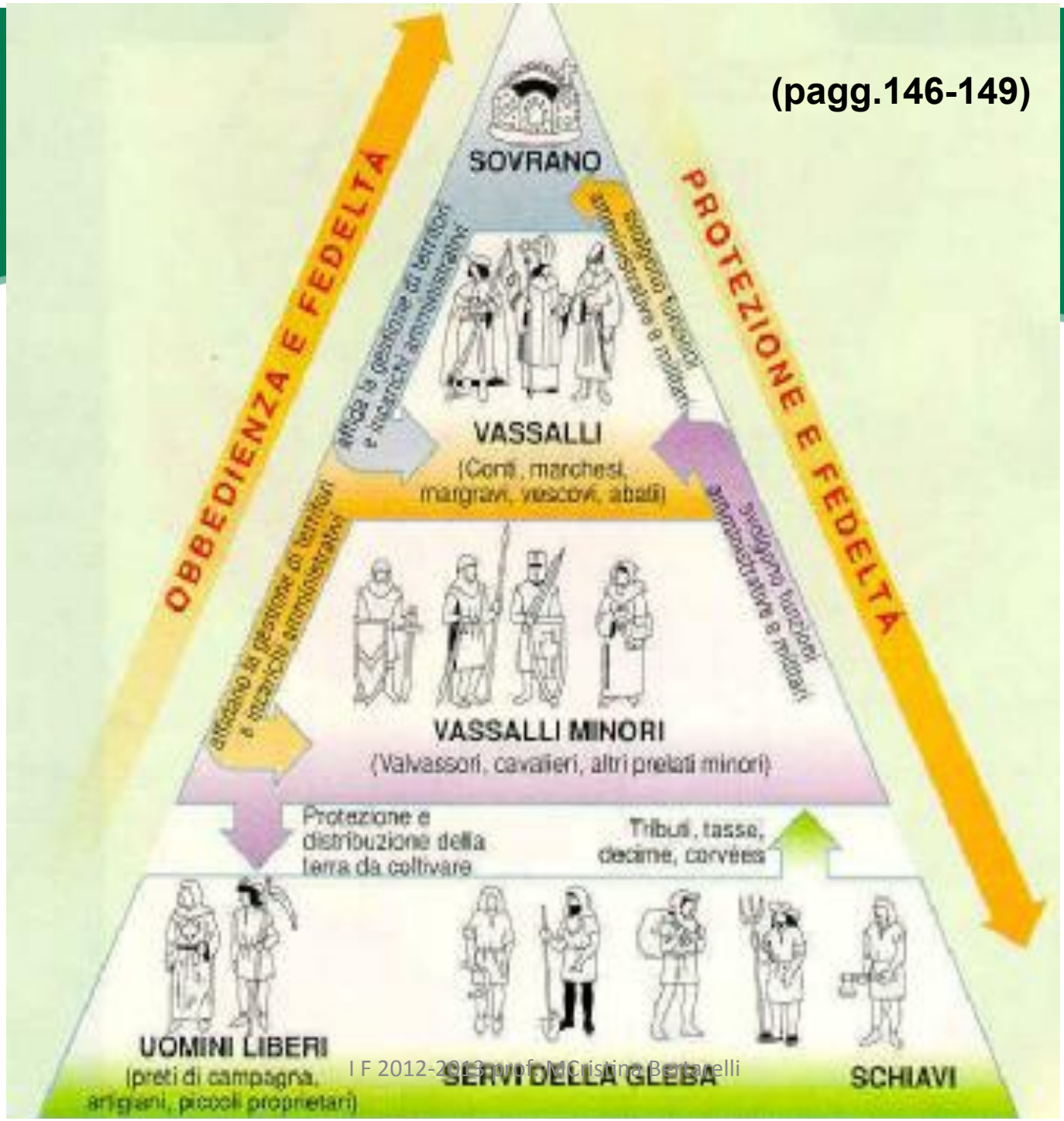
La struttura sociale (pagg.146-149)

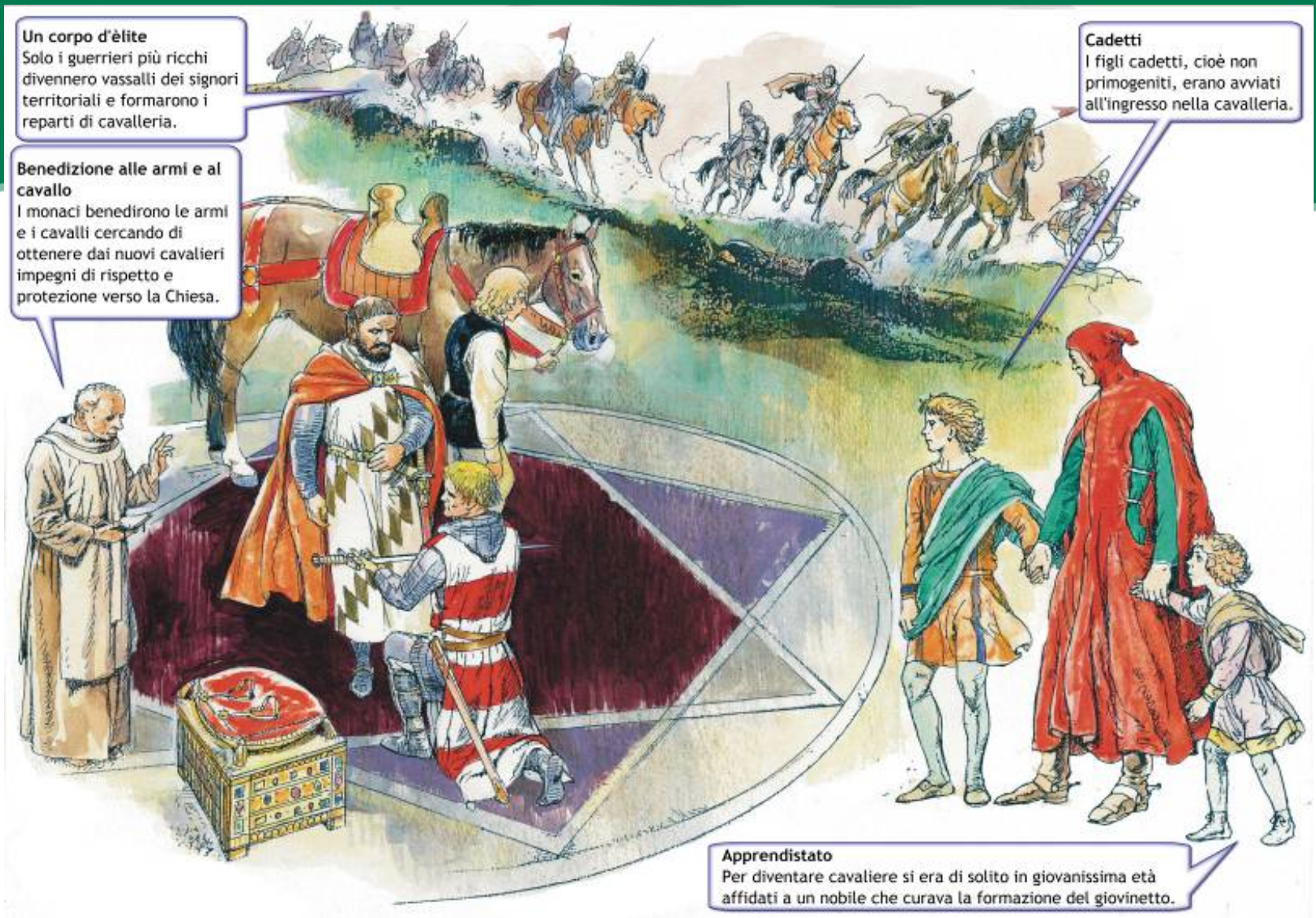
Si forma una piramide sociale estremamente rigida.

Ogni classe sociale fa riferimento soltanto all'autorità immediatamente superiore da cui dipendono i suoi diritti e che obbliga a certi doveri.

Si determina una frammentazione del potere politico, militare e giudiziario.

(pagg.146-149)


SOVRANO
OBBEDIENZA E FEDELTÀ
PROTEZIONE E FEDELTÀ
affida la gestione di territori e incarichi amministrativi
svolgono funzioni amministrative e militari
VASSALLI
(Conti, marchesi, margravi, vescovi, abati)
affidano la gestione di territori e incarichi amministrativi
svolgono funzioni amministrative e militari
VASSALLI MINORI
(Valvassori, cavalieri, altri prelati minori)
Protezione e distribuzione della terra da coltivare
Tributi, tasse, decime, corvées
UOMINI LIBERI
(preti di campagna, artigiani, piccoli proprietari)
SERVI DELLA GLEBA
SCHIAVI


Un corpo d'èlite
Solo i guerrieri più ricchi divennero vassalli dei signori territoriali e formarono i reparti di cavalleria.
Benedizione alle armi e al cavallo
I monaci benedirono le armi e i cavalli cercando di ottenere dai nuovi cavalieri impegni di rispetto e protezione verso la Chiesa.
Cadetti
I figli cadetti, cioè non primogeniti, erano avviati all'ingresso nella cavalleria.
Apprendistato
Per diventare cavaliere si era di solito in giovanissima età affidati a un nobile che curava la formazione del giovinetto.

(pagg.146-149)

IL SISTEMA FEUDALE
Feudo concesso dal sovrano a un suo vassallo
Parte del feudo concessa dal vassallo a uno dei suoi valvassori
Parte del feudo concessa dal valvassore a uno dei suoi valvassini
SOVRANO
VALVASSINO
VALVASSINO
villaggio
VALVASSORE
VASSALLO
VALVASSORE
villaggio
VALVASSINO
VALVASSINO

(pagg.146-149)

L'economia feudale

Frammentazione nell'amministrazione del territorio

Isolamento dovuto alla pericolosità delle vie di comunicazione

Scomparsa della moneta

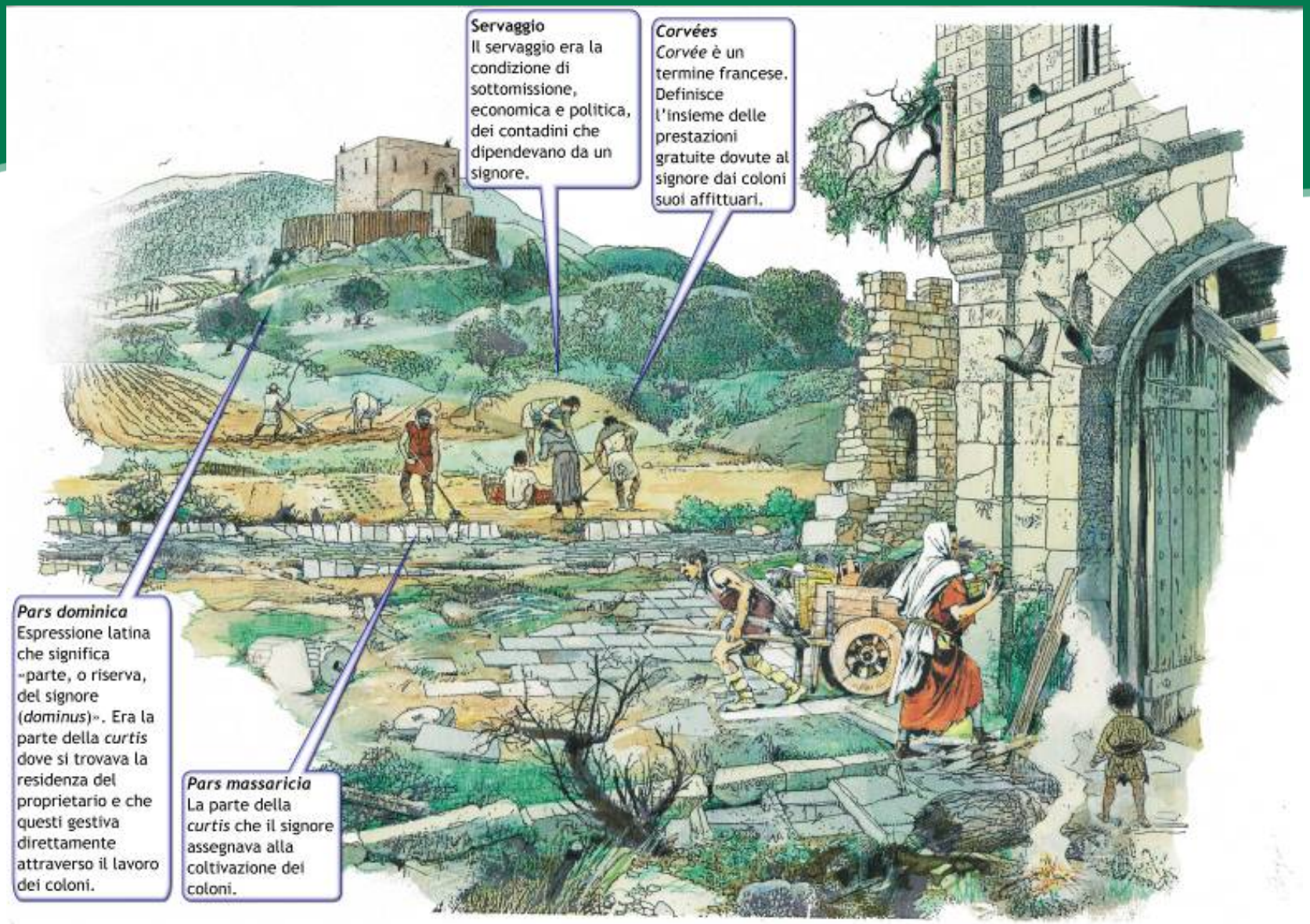
Economia chiusa o curtense

Attività prevalente: agricoltura

Decadenza del commercio

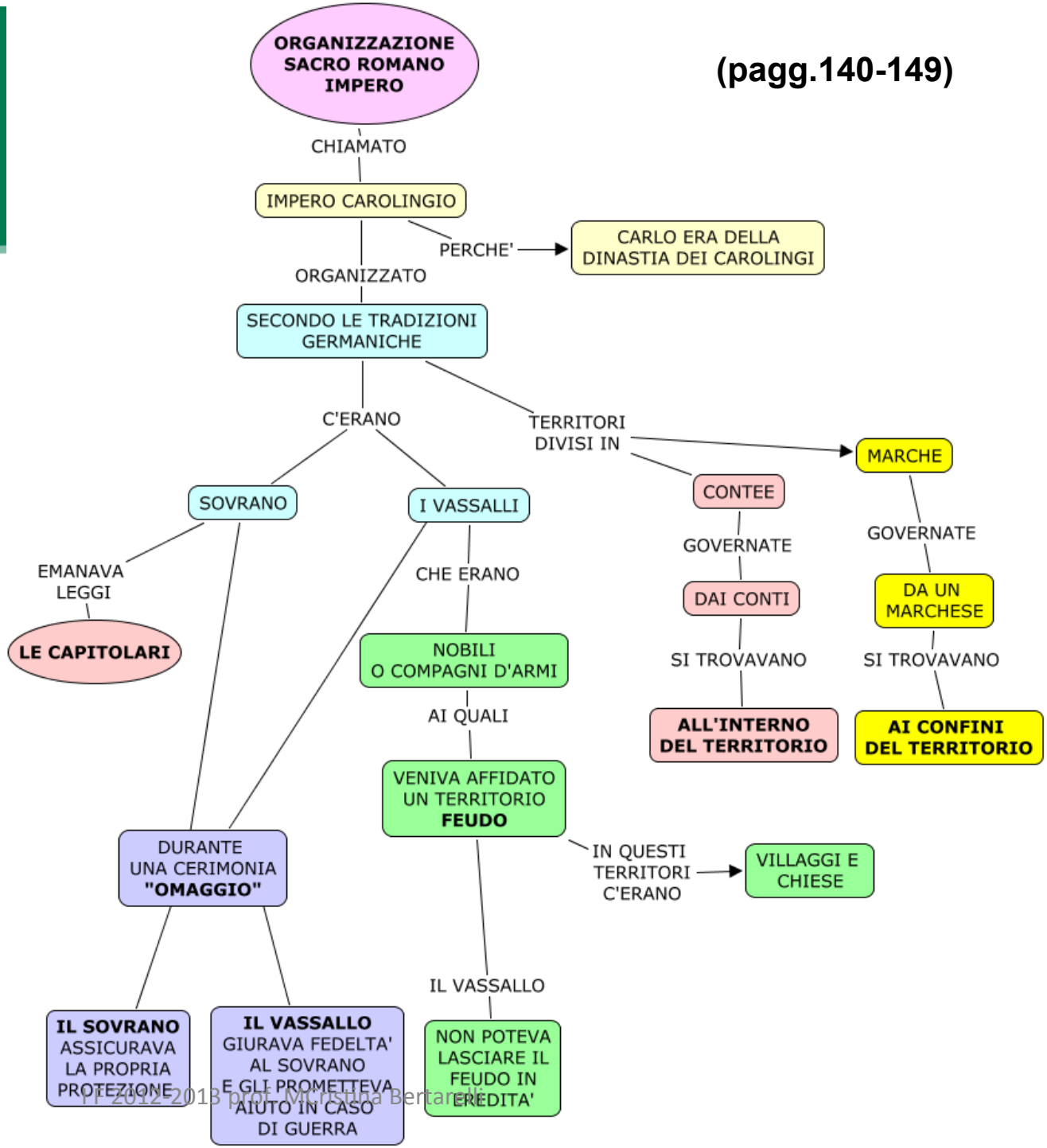
Attività artigianale limitata ai beni necessari alla comunità del castello

(pagg.146-149)


Servaggio
Il servaggio era la condizione di sottomissione, economica e politica, dei contadini che dipendevano da un signore.
Corvées
Corvée è un termine francese. Definisce l'insieme delle prestazioni gratuite dovute al signore dai coloni suoi affittuari.
Pars dominica
Espressione latina che significa «parte, o riserva, del signore (*dominus*)». Era la parte della *curtis* dove si trovava la residenza del proprietario e che questi gestiva direttamente attraverso il lavoro dei coloni.
Pars massaricia
La parte della *curtis* che il signore assegnava alla coltivazione dei coloni.

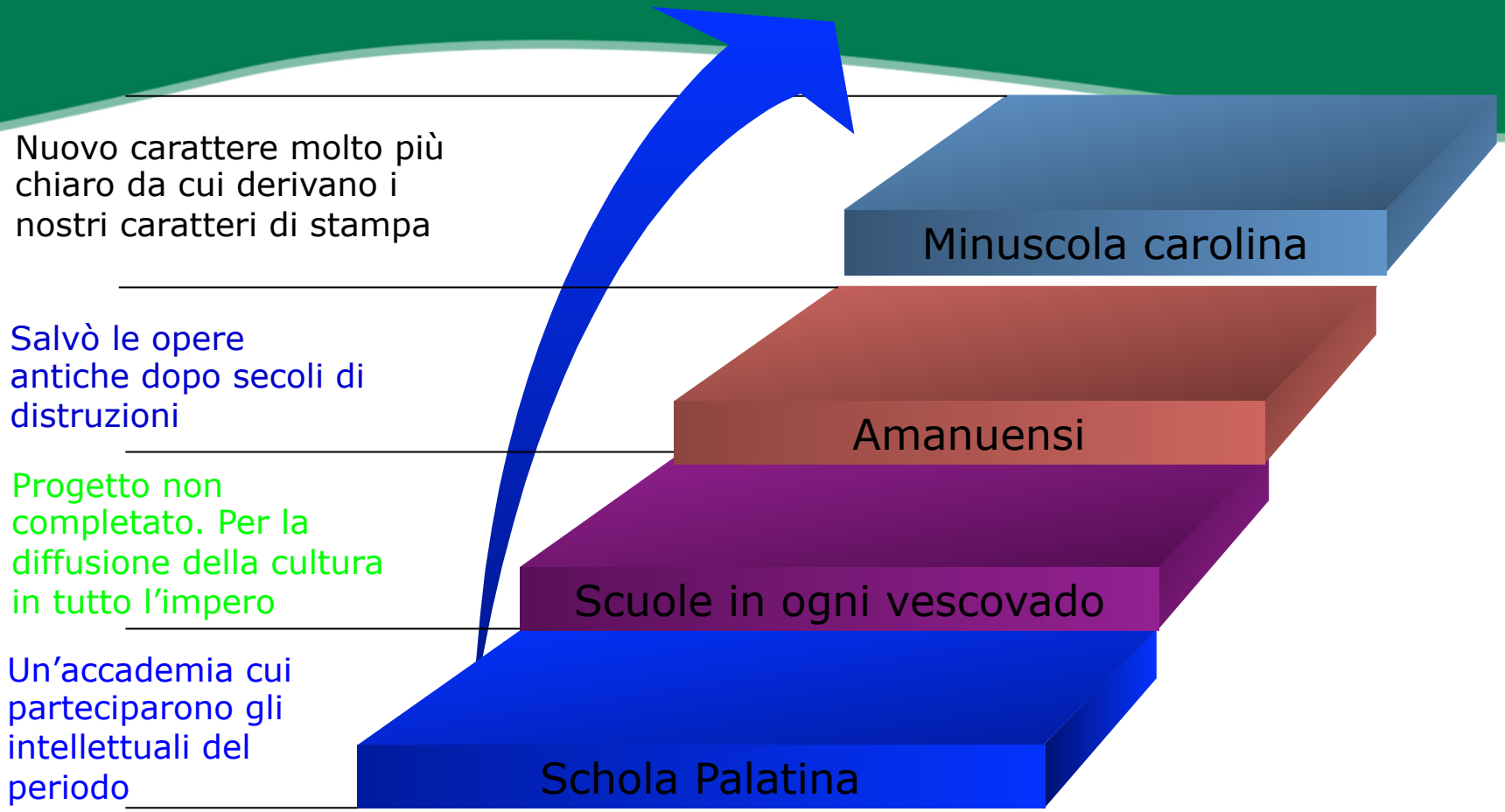
Mappa concettuale riassuntiva sulla organizzazione dell' Impero

(pagg.140-149)



(pagg.142-143)

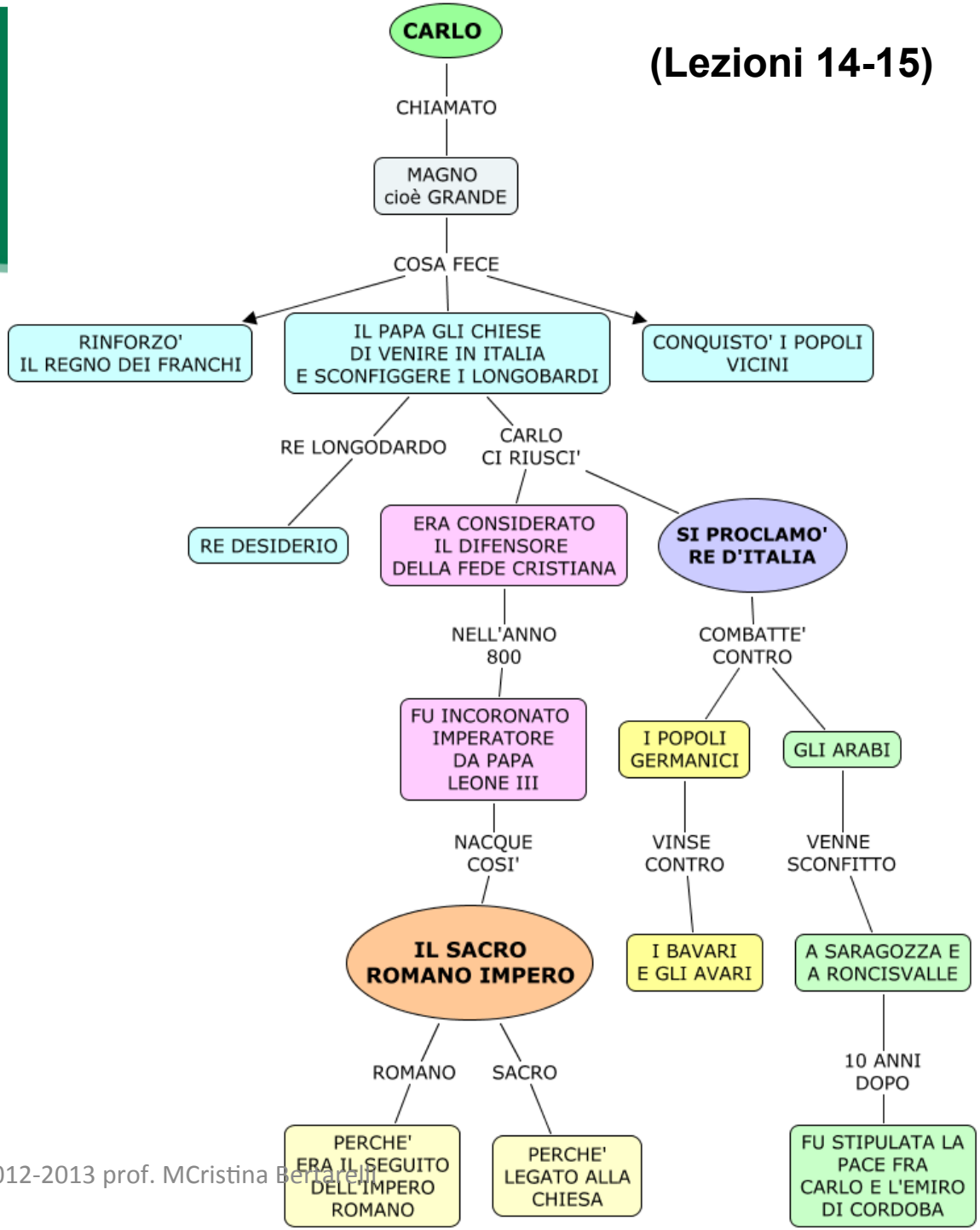
Rinascimento Carolingio



Grande interesse per la cultura, dopo che per secoli era stata relegata solo nei monasteri

RICAPITOLANDO…

(Lezioni 14-15)



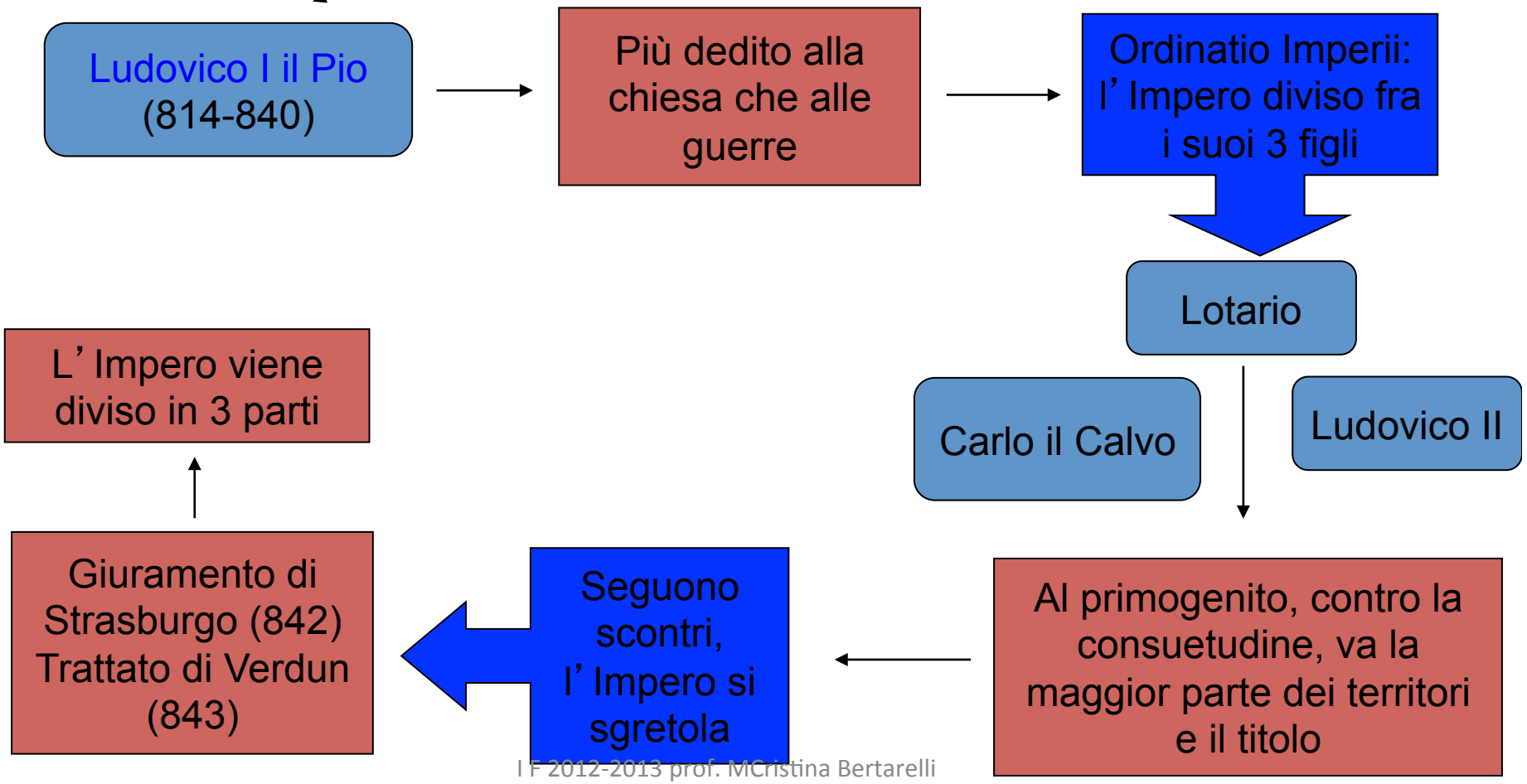
L’impero dopo Carlo Magno

Alla morte di Carlo Magno l’impero si disgrega e si impone un sistema politico, economico e sociale di tipo feudale.

(pagg.152-153)

La disgregazione dell' Impero

- 814: Muore Carlo Magno, gli succede il figlio:

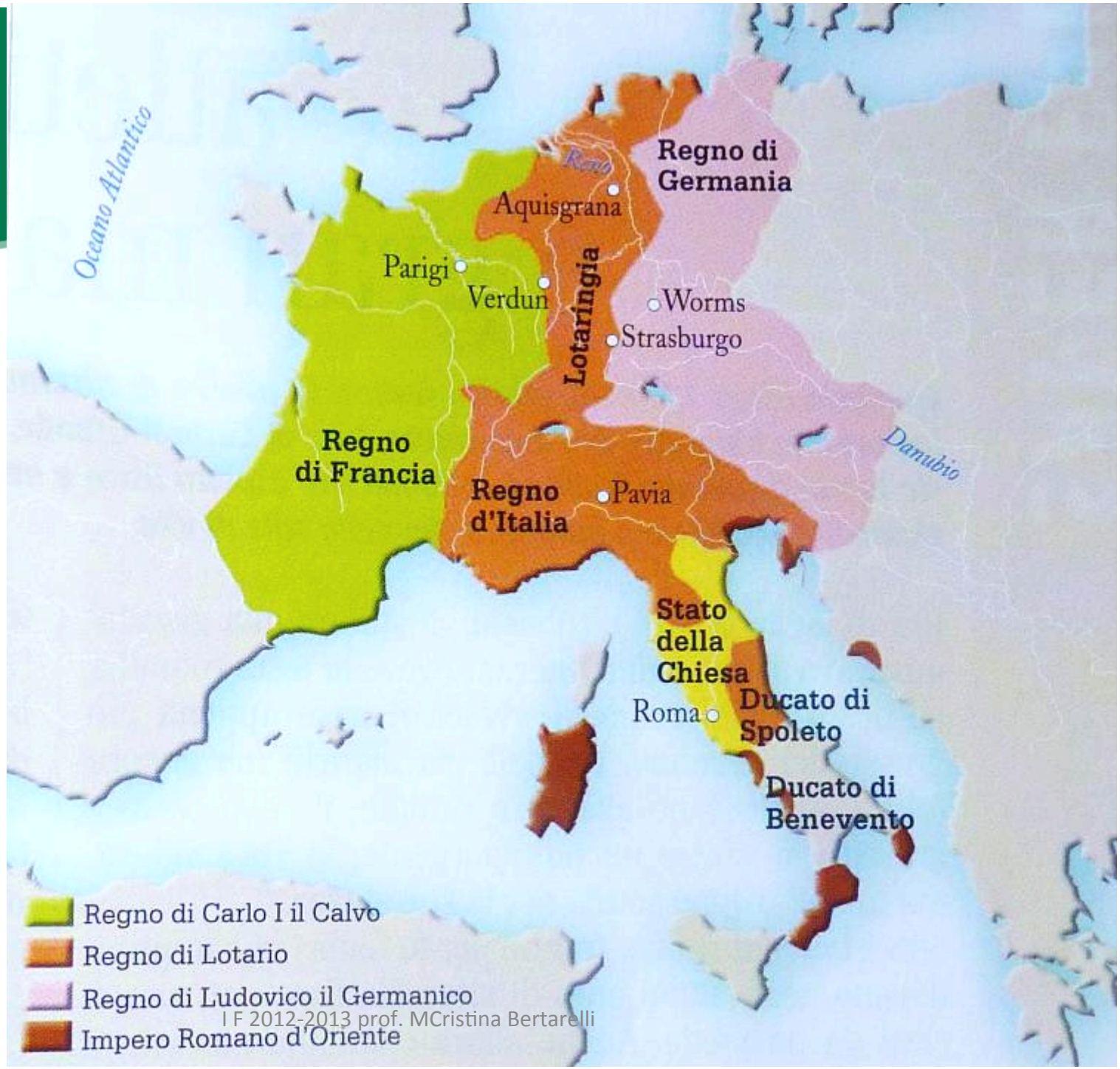


L' Impero dopo il Trattato di Verdun:

divisione equa che corrisponde a 3 nuclei nazionali già definiti:

francese, italiano, tedesco

Finisce così il breve periodo dell' impero cristiano unito



(pagg.153-154)

L'importanza dei vassalli

- Dopo Carlo Magno, **guerre** civili e nuove **invasioni** comportarono un aumento della "**forza politica**" dei **vassalli**.
- I *Signori*, per essere aiutati militarmente, sono costretti a concedere di più e diventa sempre più difficile **disporre dei benefici** assegnati:
  - da loro, in caso di **fellonia**;
  - dal **loro predecessore**, dopo la sua morte.
- La prassi di accettare l'omaggio vassallatico dell'**erede del vassallo** defunto e di confermagli il beneficio diventa un **obbligo**, una legge non scritta.

Ereditarietà dei feudi

(pagg.153-154)

Con il tempo i vassalli acquisiscono autonomia sempre maggiore dal debole potere centrale.

Riconoscimento delle immunità → Il vassallaggio, da istituzione privata basata sul rapporto personale, si trasforma in istituzione pubblica.

Ereditarietà del feudo → Il beneficio si trasforma in vera e propria proprietà privata del vassallo, che assume le caratteristiche di un sovrano.

Si attua, con il tempo, un passaggio di poteri dallo stato ai privati.

L'ereditarietà dei feudi

- Viene poi sancita formalmente:
  - Nel **877** con il **Capitolare di Quierzy**, **Carlo il Calvo** concede l'ereditarietà dei feudi maggiori (ereditarietà dei "benefici maggiori").
  - Nel **1037**, con la **Constitutio de feudiis**, l'imperatore **Corrado II** di Franconia rende ereditari anche i feudi minori.

(pag.155)

Particolarismo feudale

- Nei regni nati dalla dissoluzione dell'impero di Carlo Magno, il **sovrano** avrà un **controllo alquanto precario** del territorio.

- Il potere sarà frammentato in una miriade di **domini locali**, di origine **feudale** (benefici ereditari) o **signorile** (beni fondiari allodiali).

(pag.155)

Carlo il Grosso

L' ultimo dei Carolingi riunisce l' impero nell' 885, ma il suo potere è così debole che i nobili lo costringono ad abdicare nell' 887.

Si formano cinque regni indipendenti:
Regno di Francia,
Regno di Germania,
Alta Borgogna,
Bassa Borgogna,
Regno d' Italia.